

**S**abato 13 dicembre dalle 15 alle 20 e domenica 14 dicembre dalle 8 alle 20 saranno aperti a Bologna i seggi per votare alle Primarie che designeranno il candidato del PD a Sindaco di Bologna. Potranno votare tutti i cittadini residenti nel comune capoluogo a partire dai 16 anni di età, i cittadini stranieri purché in possesso di visto o permesso di soggiorno e i non residenti, che però risultino iscritti ad un circolo cittadino del PD o abbiano votato a Bologna alle primarie del 14 ottobre 2007.

\*\*\*\*

**A**bbiamo chiesto ad Andrea De Maria come ha vissuto questa campagna elettorale e quali saranno i futuri impegni del Partito. Carlo Galli ha invece raccolto dai presidenti dei Forum del PD tre domande per i candidati alle Primarie. All'interno trovate le risposte di Flavio Delbono, Maurizio Cevenini, Andrea Forlani e Virginio Merola. E per chi ancora non sapesse dove andare a votare, riportiamo l'elenco dei seggi.

**A QUESTO NUMERO  
HANNO COLLABORATO:**

Federico Bertazzo  
Fabio Bolognini  
Francesco Giansante  
Silvana Maiorano  
Federico Pesci  
Gregory Picco

LA REDAZIONE INTERVISTA ANDREA DE MARIA

## Le nostre energie per vincere nel 2009

**Quanto sono importanti queste primarie sulla strada della democrazia partecipata intrapresa dal PD?**

Credo che quella che stiamo vivendo a Bologna sia un'esperienza molto importante. I candidati si stanno infatti confrontando liberamente, in modo aperto e trasparente e in un clima sereno, sui grandi temi del governo locale. La migliore premessa perché, dal 15 dicembre, tutti insieme si sostenga il candidato sindaco del Partito Democratico. Candidato che, con queste primarie, verrà scelto da migliaia e migliaia di cittadini e che, forte del voto ottenuto, potrà poi lavorare a costruire un'ampia coalizione elettorale di centro-sinistra.

**Il percorso verso il 13 e 14 dicembre è stato segnato da un confronto molto caldo, e anche da accuse al gruppo dirigente. Cosa ne pensi?**

È naturale che in una competizione come le primarie ci si confronti con toni talora accesi e anche che ci siano delle critiche. Ma credo che oggi a Bologna emerga maggiormente un clima di unità, solidarietà, coesione: segno di un partito sano, radicato, forte, con migliaia di iscritti. E poi dobbiamo ricordare che le primarie non sono il fine bensì un mezzo: le primarie devono servire a scegliere democraticamente il candidato, ad approfondire il confronto programmatico, a portare tanta gente a votare, convogliando queste energie verso le amministrative del 2009. È quella con il centro-destra la partita da vincere. Perciò è importante che tutti ci sentiamo impegnati e che tutti e quattro gli attuali candidati – personalità autorevoli, di grande qualità – diano il proprio contributo anche dopo le primarie.

**Quali sono i temi programmatici emersi durante questa campagna elettorale?**

C'è stato un approfondimento della base comune su cui individuare le nostre priorità programmatiche definite nella Conferenza programmatica del 18 e 19 luglio; su alcuni punti importanti mi pare ci sia sintonia tra i candidati. A mio avviso, poi, nella prossima campagna elettorale andranno in primo luogo valorizzati il buon lavoro svolto e i risultati raggiunti (pensiamo, tra le altre, alla questione sicurezza) dalla Giunta Cofferati.

Poi dovranno essere messe in campo le innovazioni necessarie per far fronte a nuovi problemi. A partire dalla crisi economica e sociale, che sta colpendo anche Bologna e che i tagli al welfare locale voluti dal Governo rendono ancora più grave: per affrontarla dobbiamo lavorare alla riforma della Pubblica Amministrazione, in modo da liberare risorse da impegnare nel sostegno alle famiglie, soprattutto a quelle colpite dalla crisi e, in un momento di forte stretta del sistema finanziario-bancario, nel credito alle piccole e medie imprese.

## Dai forum tre domande ai candidati

di Carlo Galli \*

È con vero piacere che diamo documentazione di un aspetto dell'attività dei Forum in occasione delle elezioni primarie per la determinazione del candidato del Pd alle elezioni del sindaco di Bologna.

Forum e primarie sono due istituzioni fortemente caratterizzanti del modo con cui il Pd interpreta la democrazia: come partecipazione responsabile, come esercizio di cittadinanza attiva, come spazio di proposta e di confronto.

Questa sensibilità prende corpo, in questa circostanza, nella forma di tre domande rivolte ai quattro candidati alle elezioni primarie di Bologna. Le domande sono state elaborate dai presidenti dei Forum, appositamente riuniti, dopo una elaborata discussione; e le risposte testimoniano le differenti

personalità politiche dei candidati, oltre che la loro attenzione verso l'attività dei Forum.

Anche attraverso i Forum dunque, passa il confronto elettorale interno al Pd, come passerà attraverso essi una parte della proposta programmatica che il vincitore delle primarie presenterà alla città. Un'ulteriore manifestazione della vitalità dei Forum del Pd bolognese, che non a caso è, in quest'ambito, la realtà più avanzata d'Italia.

*\* Coordinatore dei Forum del PD di Bologna*

“ Quali sono le sue idee sulle mobilità e sulla quantità urbana (politiche abitative, sostenibilità, qualità della vita) nella nostra città? ”

**F**ortunatamente su queste materie Bologna non parte da zero. Penso però che si debba cercare di non disperdere le energie e concentrare dunque gli sforzi su progetti e iniziative di più ampio respiro. Non parlo solo di infrastrutture per il trasporto pubblico. L'ambiente può infatti rappresentare una carta vincente anche come ambito di ricerca in grado di promuovere sviluppo economico. In questo senso va la proposta di dare vita ad un vero e proprio centro di ricerca e sperimentazione sul tema dell'ambiente, delle energie rinno-

vabili, della mobilità sostenibile. In collaborazione con l'Università, l'Enea, il CNR e soprattutto HERA, che può dare un contributo importante anche in termini di investimento. Un progetto del genere, che potrebbe essere ospitato dal futuro Tecnopolo della Manifattura Tabacchi o proprio dall'area HERA su Viale Berti Pichat, servirebbe anche ad attirare a Bologna nuovi talenti e intelligenze, per i quali bisognerà predisporre, in un'ottica metropolitana, le necessarie risposte in termini abitativi.

“ A fronte di un cambiamento della struttura sociale e delle trasformazioni socio economiche e culturali nella nostra città si pone secondo lei un problema specifico di sicurezza? Se sì, quali interventi sono indispensabili per ridurre l'insicurezza e per rilanciare la coesione e i legami sociali? ”

**È** inutile nasconderselo: oggi i bolognesi si sentono meno sicuri di quanto non fossero solo quindici anni fa. Sergio Cofferati ha avuto il grande merito di porre al centro del dibattito politico anche nazionale il tema della legalità. Oggi possiamo raccogliere i frutti del suo lavoro: il recente Decreto Sicurezza assegna infatti nuovi poteri ai Sindaci in materia di lotta al degrado, alla prostituzione, al bivacco, etc. Si tratta di poteri che devono essere utilizzati con l'obiettivo prioritario di rendere tutti i cittadini più responsabili. In

questa prospettiva va la proposta di stipulare, per le zone calde della città, di veri e propri Patti di Convivenza che coinvolgano tutte le parti in causa (dai residenti alle imprese) e contengano gli impegni reciproci dei vari soggetti al fine di combattere il degrado. Dobbiamo mirare a più controllo del territorio, meno rumore (ad esempio modulando gli orari di chiusura), meno sporcizia (ad esempio chiedendo agli esercenti di dare un contributo alla pulizia della via), rilancio delle zone in periodo diurno.

“ Come pensa di affrontare il tema della partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni comunali? Come pensa di ascoltare e di coinvolgere concretamente i cittadini di Bologna nelle decisioni che assumerà sui temi centrali di sviluppo della città? ”

**L**a partecipazione e il senso civico sono sempre stati il vero segreto del buon governo di Bologna. Dobbiamo superare l'impostazione che vede nei tecnici o nei politici gli unici depositari delle ricette in grado di risolvere ogni problema. Quasi sempre sono i cittadini che vivono quotidianamente la città le persone più indicate per rappresentare i problemi e per proporre soluzioni. L'esperienza ci ha insegnato che sulle principali scelte dell'amministrazione non può che esserci un reale confronto con i bisogni e le idee dei cittadini: dai provvedimenti che hanno impatto sulla mobilità dei cittadini, alla destinazione delle aree da riqualificare, etc. L'ascolto non deve essere a tempo determinato, ma continuativo, anche nella fase di realizzazione ed eventuale aggiustamento delle politiche. In questa prospettiva credo anche che le nuove tecnologie possano consentire forme innovative e più efficaci di partecipazione (a Bologna, nonostante l'elevata incidenza della popolazione anziana, si conta più del 55% della popolazione connessa).



**“ Quali sono le sue idee sulle mobilità e sulla quantità urbana (politiche abitative, sostenibilità, qualità della vita) nella nostra città? ”**

**S**iamo la città con il più basso tasso di pioggia in testa pro-capite. Decine di km di portici sono un esempio di mobilità speciale, ne serve di altrettanto speciale. Mobilità diverse per divertirsi, lavorare o semplicemente passeggiare. Primo, i servizi che non si raggiungono facilmente a piedi o in bici sono già compromessi nella loro efficienza. Secondo, un trasporto metropolitano vasto, duttile e rapido, realizzato nel tempo in cui mediamente uno decide di cambiare o meno auto.

Terzo, liberare dalla congestione è liberare la mente. Meno tempo per spostarsi vuol dire più tempo libero. La mobilità urbana è rivoluzionaria quando diventa qualità urbana: la città va ricongiunta a se stessa non separata da se stessa. Poi: ammodernare e diffondere nuovi impianti sportivi. Fare sport è il modo più bello per cementare le amicizie e la coesione sociale. Infine la casa: edilizia pubblica di qualità. Tempi certi di consegna alle famiglie. Non un giorno vuoto di lavoro e prezzi equi.

**“ A fronte di un cambiamento della struttura sociale e delle trasformazioni socio economiche e culturali nella nostra città si pone secondo lei un problema specifico di sicurezza? Se sì, quali interventi sono indispensabili per ridurre l'insicurezza e per rilanciare la coesione e i legami sociali? ”**

**Q**uello che ho detto sopra significa che non si fa il sindaco con in testa il proprio mandato politico di 5 anni, ma con in testa il proprio mandato terreno. Io voglio lavorare per avere insieme risultati certi, sia a breve che a lungo termine.

Poi la sicurezza: dove c'è buio e deserto c'è inquietudine e disagio. La sicurezza è primo di tutto luce, vitalità, partecipazione di tutti al luogo comune dove si vive. Insicurezza è un anziano solo in un condominio di anonimi. Insicurezza è poco tempo per gli altri e poco tempo per se stessi, è quella sindrome che vede in un povero un nemico, in un immigrato una minaccia. Una volta il povero era Cristo, oggi è un demone? Io voglio assolutamente risolvere l'insicurezza lavorando affinché si smetta con le "guerre fratricide" tra cittadini, con l'astio e l'insofferenza. In una parola: essere un sindaco nemico giurato della solitudine.

**“ Come pensa di affrontare il tema della partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni comunali? Come pensa di ascoltare e di coinvolgere concretamente i cittadini di Bologna nelle decisioni che assumerà sui temi centrali di sviluppo della città? ”**

**N**on credo di aver sposato per piacere e passione migliaia di coppie per poi non avere un'idea sulla partecipazione. La metterò così: la partecipazione è tifo sportivo, unione di due persone, balotta tra amici, donne che fanno lo shopping, generazioni diverse che si parlano, idee di una classe di studenti e del loro prof, etc, etc. La partecipazione è prima di tutto liberatoria, è soddisfazione, gran divertimento, e questo molto prima di essere un obbligo, un dovere, un diritto. Quindi, quando i cittadini scelgono uno di loro, sentono che può essere un buon sindaco, e un giorno costui non mantiene il feeling, allora è giusto che i cittadini vogliano vedere le carte e rimboccarsi le maniche. Viceversa la partecipazione non è un favore che viene fatto, è come un giornale ogni giorno in edicola dove si legge cosa i cittadini pensano della loro vita in città, è un direttore ed una redazione che risponde puntualmente. Niente roba difficile da capire: linguaggio semplice e chiaro.



**“ Quali sono le sue idee sulle mobilità e sulla quantità urbana (politiche abitative, sostenibilità, qualità della vita) nella nostra città? ”**

**P**er quanto concerne la mobilità, occorre concentrare tutte le energie e tutte le risorse economiche sul Servizio Ferroviario Metropolitano: è impensabile che il mezzo di trasporto principe nell'assetto futuro venga relegato in una posizione di secondo piano rispetto ad altre soluzioni, assolutamente più improbabili, più onerose, più impattanti e meno efficaci, quali Civis, People Mover e Metrotramvia. Va continuata la politica diretta a disincentivare l'uso dell'auto privata, uscendo però da una logica basata sui "divieti" ed entrando in un'ottica di "condivisione" degli obiettivi: presentare credibilmente i mezzi pubblici come le alternative più appetibili, favorire l'uso della bicicletta attraverso la costruzione di sedi riservate più razionali e fruibili, incrementare car sharing e car pooling, stringere accordi con taxi e bus privati per renderne conveniente l'utilizzo, inondare la città di biciclette pubbliche attraverso finanziamenti esterni, pedonalizzare progressivamente il centro storico: questi gli obiettivi da perseguire. Per quanto concerne la qualità urbana, bisogna dedicarsi in modo serio all'innovazione: da noi è tema buono per convegni, altrove è la pratica amministrativa quotidiana.

**“ A fronte di un cambiamento della struttura sociale e delle trasformazioni socio economiche e culturali nella nostra città si pone secondo lei un problema specifico di sicurezza? Se sì, quali interventi sono indispensabili per ridurre l'insicurezza e per rilanciare la coesione e i legami sociali? ”**

**Q**uello della "sicurezza" non è un tema specifico: è un tema generale, forse il più generale e trasversale di tutti ed è sbagliato e fuorviante farne un problema a sé stante. Se qualcuno ha una ricetta per "rilanciare la coesione e i legami sociali" la dica e io sarò il suo primo sostenitore: io offro alcune idee concrete immediatamente praticabili.

Voglio creare un Assessorato alla Sicurezza Sociale che unifichi e raccordi le competenze in capo al settore delle Politiche Sociali con le deleghe alla Sicurezza perché larga parte dei problemi di insicurezza avvertiti dai cittadini derivano da un aumento esponenziale delle persone con gravi problemi sociali.

Voglio più Vigili urbani in strada con compiti di prevenzione, controllo e repressione di fenomeni di degrado e di inciviltà perché molto spesso sotto il termine "sicurezza" si comprendono comportamenti risolvibili con una multa.

Voglio che in un controllo sempre maggiore del territorio vengano coinvolti gli abitanti di quei luoghi perché i cittadini non vanno trasformati in improbabili vigilantes ma vanno ascoltati e soddisfatti tempestivamente nelle loro richieste spesso tanto banali quanto risolutive.

**“ Come pensa di affrontare il tema della partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni comunali? Come pensa di ascoltare e di coinvolgere concretamente i cittadini di Bologna nelle decisioni che assumerà sui temi centrali di sviluppo della città? ”**

**L**a partecipazione non è un concetto buonista, non è una pratica tendente al consociativismo, non è una gentile concessione o un modo per non decidere: la partecipazione è una modalità precisa che si fa quando esistono le condizioni per realizzarla.

Come Sindaco porrei in cima alle priorità una riforma dello Statuto comunale tale da introdurre nel percorso che deve portare ad assumere determinate decisioni, particolarmente rilevanti ed impattanti, forme obbligatorie di ascolto, di coinvolgimento e di proposte da parte dei cittadini, di Enti e di Associazioni.

Avvicinerei questi momenti formali ed ufficiali quanto più vicino al problema che si deve affrontare, attuando una vera riforma politica del decentramento. Metterei me stesso e i miei Assessori in continua discussione fissando nei vari territori, una volta al mese, una pubblica assemblea per rispondere alle domande dei cittadini. Obbligherei politici ed amministrativi a dare riscontro alle istanze pervenute entro 48 ore al massimo, qualunque sia la risposta.



**“ Quali sono le sue idee sulle mobilità e sulla quantità urbana (politiche abitative, sostenibilità, qualità della vita) nella nostra città? ”**

**I**l Piano Strutturale Comunale approvato in questo mandato pone in modo netto il profilo della città nei prossimi anni. Si sono fatte scelte forti in ambito infrastrutturale e urbanistico, proponendo Bologna come città dell'incontro e delle relazioni internazionali. Mentre abbiamo ribadito la difesa della collina e dei cunei agricoli, abbiamo predisposto incentivi per nuove abitazioni vivibili e a basso impatto ambientale. Con queste premesse, attraverso concorsi e progetti di architettura, cura del verde e arredo urbano, Bologna potrà dare il meglio di sé. Per la mobilità, tutte le istituzioni dovranno investire risorse in primis per il Servizio Ferroviario Metropolitano e portare a termine i progetti di Metrotamvia, Civis e People Mover.

**“ A fronte di un cambiamento della struttura sociale e delle trasformazioni socio economiche e culturali nella nostra città si pone secondo lei un problema specifico di sicurezza? Se sì, quali interventi sono indispensabili per ridurre l'insicurezza e per rilanciare la coesione e i legami sociali? ”**

**O**ggi Bologna è una “città dei generi, delle generazioni e delle genti”. Le trasformazioni sociali di questi anni richiedono un'innovazione delle politiche di welfare, con una maggiore attenzione per le persone e per i loro bisogni a partire dalle donne. Dobbiamo trovare un equilibrio tra gli interessi delle diverse generazioni. Un capito-

lo fondamentale riguarda i nuovi cittadini immigrati ed il loro coinvolgimento attivo nella vita della città.

Per questo, il prossimo Sindaco dovrà unire i bolognesi non dividerli, per affrontare con serietà il tema dei conflitti e delle insicurezze che abitano ogni realtà urbana. Servono regole condivise e assunzione di responsabilità nel farle rispettare.

Per quanto concerne i servizi alla persona, dobbiamo spendere meglio, aumentando le ore di assistenza domiciliare e spendendo di meno per la burocrazia. Ad esempio basta una sola azienda per i servizi alla persona. Inoltre, dobbiamo sostenere il volontariato, a cominciare dai centri sociali anziani.

**“ Come pensa di affrontare il tema della partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni comunali? Come pensa di ascoltare e di coinvolgere concretamente i cittadini di Bologna nelle decisioni che assumerà sui temi centrali di sviluppo della città? ”**

**L**a nuova amministrazione dovrà considerare la partecipazione come metodo di governo e come sostanza dell'amministrare.

Si tratta di un principio importante per la democrazia. Il nostro impegno, soprattutto come Partito Democratico, deve essere quello di distribuire potere, rendere le persone realmente capaci di contare e di decidere. Per questo vorrei “esportare” il metodo dei Laboratori di urbanistica partecipata – che ho utilizzato fin dall'inizio del mandato in qualità di assessore – a tutti i temi che interessano la città.

Occorre istituire un Garante della partecipazione, una figura terza, tra i cittadini e l'amministrazione comunale, che permetta a tutti gli interlocutori di partire con eguali informazioni ed eguali opportunità.

Poiché quando si promuove la partecipazione si spendono i denari pubblici, occorre avere la massima attenzione alla reale rappresentatività di comitati ed associazioni.



# Dove si vota il 13 e 14 dicembre

| QUARTIERE      | NUMERO SEGGIO | UBICAZIONE SEGGI  | SEZIONI ELETTORALI CORRISPONDENTI *                           |
|----------------|---------------|---|---|
| Borgo Panigale | 1             | Centro Bacchelli, Via Galeazza, 2   | Dal 233 al 239, 241, 242, 259                                 |
| Borgo Panigale | 2             | Arci Lorenzoni, Via Della Birra, 21   | 240, 244, 255   |
| Borgo Panigale | 3             | Sala Polivalente Quartiere<br>Via M.E.Lepido, 25/3                              | 243, dal 245 al 250   |
| Borgo Panigale | 4             | Palestra "Pellicani", Via Pontida, 11   | Dal 251 al 254 e dal 256 al 258                               |
| Reno           | 5             | Circolo PD Barca Treno, Via Baldini, 3/A  | 226, 228 e dal 230 al 232                                     |
| Reno           | 6             | Circolo G. Dossetti<br>Via Gaspari, 2 (alla fine di via Treves)                 | 210, dal 213 al 216, 220, 229                                 |
| Reno           | 7             | Centro Civico Quartiere - via Battindarno, 123                                  | 211, 212, 217, 218, 221, 222, 225                             |
| Reno           | 8             | Centro Anziani S. Viola, Via Emilia Ponente, 131                                | Dal 198 al 209  |
| Reno           | 9             | Centro Anziani Barca, Via P. Nenni, 11  | 219, 223, 224, 227  |
| Porto          | 10            | Circolo Gramsci, Via Pasubio, 37  | 63, dal 66 al 74, 78, 83                                      |
| Porto          | 11            | Sede Quartiere, Via dello Scalo, 21   | 64, 65, 75, 76, 77, dal 79 all'82                             |
| Porto          | 12            | Passepartout, Via Galliera, 25/a  | Dal 45 al 62  |
| Saragozza      | 13            | Circolo Pratello, Via del Pratello, 90  | Dall' 1 al 16   |
| Saragozza      | 14            | Coop Risanamento - sala Pertini -<br>Via Muratori, 4/2                          | Dal 17 al 27, 30, 31  |
| Saragozza      | 15            | Circolo Arci Villone, Via Mario Bastia, 3/2                                     | 28, 29, dal 32 al 44  |
| San Donato     | 16            | Circolo Fattoria. Via Pirandello, 6   | Dal 358 al 366  |
| San Donato     | 17            | Sala Corticelli, Via Andreini, 6  | 336, dal 341 al 357   |
| San Donato     | 18            | Circolo Repubblica, Viale Repubblica, 12/b                                      | Dal 331 al 335, dal 337 al 340                                |
| Savena         | 19            | Saletta condominiale, Via Barbacci, 31  | 384, 385, 387, 393  |
| Savena         | 20            | Arci Il Fossolo, Viale Felsina, 52  | Dal 367 al 371  |
| Savena         | 21            | Centro Polifunzionale Due Madonne<br>- AGIO - Via Carlo Carli, 56               | 394, 395, 396, 401, 402, 403, 406, 407, 409                   |
| Savena         | 22            | Arci Benassi, Via Cavina, 6   | 391, 397, 398, 399, 400, 404, 405, 408, 410, 411              |
| Savena         | 23            | Palestra ex scuole Graziano, Via Udine, 5                                       | Dal 379 al 383, 388, 389, 390, 392                            |
| Savena         | 24            | Villa Paradiso, Via Emilia Levante, 138   | Dal 372 al 378 e 386  |
| Savena         | 25            | Ortofrutta San Ruffillo, Via Toscana, 120/2<br>c/o Sede Circolo PD San Ruffillo | 412, 413, 414, 422, 423, dal 431 al 436                       |
| Savena         | 26            | Arci San Rafael, Via Corelli, 21  | 415, 420, 421, 424, 425, 428, 429, 430                        |
| Savena         | 27            | Casa del Gufo, Via Longo, 12  | 416, 417, 418, 419, 426, 427                                  |
| Navile         | 28            | Centro Sociale Villa Torchi, Via Colombarola, 40                                | 303, dal 307 al 314   |
| Navile         | 29            | Centro sociale Croce Coperta, Via Papini, 28                                    | 296, 297, 298, 301  |
| Navile         | 30            | Associazione Ca' Bura, Via Arcoveggio, 59/8                                     | 302, 305, 306   |
| Navile         | 31            | Circolo La Dozza, Via Stalingrado, 99   | 299, 300, 304   |
| Navile         | 32            | Centro sociale K. Bertasi, Via Fioravanti, 22                                   | 260, 261, 265, 266, 271, 272, 276, 277                        |
| Navile         | 33            | Centro Sociale Montanari, Via Longhi, 8   | 278, 281, 282, 286, 287, 288, 291, 292, 295                   |
| Navile         | 34            | Centro sociale Fondo Comini<br>Via del Battiferro, 1                            | 270, 274, 275, 279, 280, 283, 284, 285, 289,<br>290, 293, 294 |
| Navile         | 35            | Dopolavoro Ferroviario, Via Sebastiano Serlio, 25/2                             | 262, 263, 264, 267, 268, 269, 273                             |
| Navile         | 36            | Centro civico Lame, Via Marco Polo, 51  | Dal 315 al 321, 323, 329                                      |
| Navile         | 37            | Centro polisportivo Pizzoli, Via Zanardi, 228                                   | 322, dal 324 al 328, 330                                      |
| San Vitale     | 38            | Circolo Belle Arti, Via Belle Arti, 22  | Dal 96 al 101   |
| San Vitale     | 39            | Quartiere S. Vitale, Vicolo Bolognetti, 2                                       | Dall' 84 al 95, 103, 104                                      |
| San Vitale     | 40 + 41       | Circolo Cirenaica, Via Scipione dal Ferro, 19                                   | 102, dal 105 al 123, dal 125 al 126                           |
| San Vitale     | 42            | Coop Ansaloni, Via Scandellara, 11/8  | 132, 133, 127   |
| San Vitale     | 43            | Circolo Massarenti, Via Giambologna, 4  | 124, 128, 129, 130, 131                                       |
| San Vitale     | 44            | Centro Sociale Croce del Biacco, Via Rivani, 1                                  | 134, 135, 136, 137, 437                                       |
| Santo Stefano  | 45            | Sala del Consiglio [ 1°p. ] Baraccano<br>Via S. Stefano, 119                    | Dal 146 a 154   |
| Santo Stefano  | 46            | Centro Sociale, Via Paglietta, 15   | Dal 138 al 145  |
| Santo Stefano  | 47            | Circolo Murri, Via Murri, 99  | Dal 155 al 168, 170, 172, 173                                 |
| Santo Stefano  | 48            | Centro Sociale Lunetta Gamberini, Via degli Orti, 60                            | 169, 171, dal 174 al 188                                      |
| Santo Stefano  | 49            | Bar Ciccio, Via San Mamolo, 128   | Dal 189 al 197  |

\* **N.B.** Verifica il numero della Sezione che compare sulla tua tessera elettorale (quella che si utilizza in occasione delle elezioni politiche e amministrative) e controlla la corrispondenza con il seggio in cui voterai per le Primarie. Ricorda di portare con te un documento d'identità.